



ABOLITO IL CONTO "CASSA"

— Questa, proprio, 'un me l'aspettavo! Tutti sanno che della mia invenzione (la partita doppia, se qualcuno 'un se lo ricordasse) il conto più simpatico per gli studenti che vi si avvicinano e, per quelli che non avendola studiata, cercano di capirci qualcosa, l'è proprio il conto "cassa". Tanto denaro ti entra nel cassetto, tanto te ne esce, e la differenza è il saldo, il denaro che t'è rimasto. Se qualcuno 'un capisce neppure questo, gli conviene rinunciare a qualsiasi negozio e darsi all'ippica.

Un primo colpo al conto cassa l'han dato le banche, coll'invenzione dell'assegno: con la scusa che così non maneggi denaro, e non ti pigli il rischio di perderlo o che te lo rubino, si usa un rettangolo di carta variamente colorata, che ti fornisce la banca. Pare che le banche facciano a gara a chi fa un assegno più carino: una volta o l'altra organizzerò un concorso, tipo miss Italia: miss assegno.

Sul rettangolo colorato si scrive l'importo in cifre e in lettere, il nome del beneficiario e la firma, e così paghi. Ah, dimenticavo, la data: andrebbe scritta quella del giorno in cui scrivi l'assegno, ma molti 'un ce la mettono, pensando così di diventar ricchi coll'interessi risparmiati. Magari spendono e spandono, ma l'idea di portar a casa sei centesimi all'anno fregati alla banca li fa impazzire, neppur fossero tutti genovesi. Altri, invece, hanno problemi psicologici, e in specie di coordinamento temporale, per cui si sbagliano, e anziché metter il numero del giorno d'oggi, ci mettono il 30 o il 31; ma pure il mese sbagliano, perché ci mettono quello prossimo e anche oltre; quelli più ammalati sbagliano pure sull'anno, ché ci mettono il prossimo. Il tratto comune di tale diffusa patologia, peraltro neppure trattata dai manuali di medicina che, incuriosito, ho

compulsato, è che lo sbaglio di data avviene sempre nel futuro, e mai nel passato: chissà perché!

Un secondo colpo al mio diletto conto cassa l'han dato quei rettangolini di plastica, pure colorati, che hanno preso il nome di carte di credito e di carte di debito. Le dai, te le passano in una macchinetta che — un tempo a ricalco e oggi elettronicamente — sputa fuori una striscetta di carta (tipo carta igienica per i puffi, per intenderci), che poi firmi, con copia per te a gonfiarti il portafoglio.

Poi ci si è messo il legislatore antiriciclaggio: se devi pagare più di € 12.500, con i contanti 'un puoi perché, se lo fai, si presume che tu sia un delinquente; se devi passare una frontiera, con più di € 12.500 in contanti, 'un puoi, a meno che non lo vai a dire all'autorità che sta sul confine, stando attento che nessun altro ti senta e, girato l'angolo, ti dia un pugno sulla zucca rubandoti il malloppo. Se poi fai il mio lavoro — il commercialista, come si dice oggi — e vedi qualcuno che paga in contanti per più dell'importo di cui sopra, devi correre a far la spia, sennò son guai per te. Come cambiano i tempi: quand'ero più giovane si diceva che "chi fa la spia non è figlio di Maria, ecc.", ora se 'un la fai ti danno delle multacce e, magari, ti metton pure dentro.

Poi quello fiscale: se prelevi in contanti dal tuo conto corrente e non dici al fisco che ne hai fatto dei tuoi soldi, si presume che sia reddito evaso: vada il noto discorso per gli imprenditori che pagano in nero gli acquisti e poi vendono in nero, ma i professionisti che cosa potranno mai comprare in nero per poi avere corrispondenti redditi? Secondo me, la norma l'ha scritta uno di quelli che un'ha capito niente del conto cassa, ché un'uscita 'un può

diventare un'entrata, neppure nel paese delle meraviglie: oh, mie adorato muse, se quello che l'ha scritta avesse amato di più i cavalli... "Dove li hai messi i tuoi soldi?" ci sentiremo chiedere; "ma son miei, e tu pensa ai tuoi", verrebbe da rispondergli, e allora l'accertamento è assicurato. Così, neppure per far la spesa si può più usare il conto cassa: mi son ridotto a pagare il supermercato con la carta di credito, e quando volevo pagare il tabaccaio (romano) con assegno, mi ha chiesto: ma lei ci è o ci fa? Per stare ai tempi, persino in certe inserzioni sui giornali di signorine che sollazzano evidentemente professionisti si comincia a vedere: "si accettano carte di credito".

L'ultima, poi, è del 4 luglio: quando gli americani festeggiavano la festa dell'indipendenza, festeggiavano loro, da noi è arrivato l'ultimo colpo per l'abolizione del conto cassa: se fai il professionista, si legge, sei obbligato a tenere uno o più conti correnti bancari e ci devi far passare tutte le somme riscosse e i prelevamenti per il pagamento delle spese. Di più, 'un puoi accettare per contanti compensi per più di cento euro. Ma te l'immagini il salumaio che non ti pagava da due anni, che hai mandato via come cliente e che, finalmente, dopo averlo minacciato di pignorargli i salami, arriva in studio con i 2.000 euro che ci doveva, in pezzi da 50, qualcuno con le ditte di unto? E noi dovremmo cacciarlo via, perché 'un si può accettare più di 100 euro in contanti! E guarda caso quello non ha con sé il libretto degli assegni, e se lo mandi via, magari lo rivedi quando vai a far conoscenza di San Pietro: ligi al fisco sì, ma - scusatemi - sce-mi no! Evviva il conto cassa.

Luca Pacioli



S U M M A

Presidente
William Santorelli

Vice presidente
Francesco Distefano

Segretario
Giuliano Bond

Consiglieri
Giuseppe Ambrosecchia
Claudio Bodini
Roberto Corti
Luciano Aldo Ferrari
Cesario Genco
Luciano Minafra
Paolo Moretti
Lucia Storola

Collegio dei Revisori
Francesco Prestinenzi **Presidente**
Armando Folino
Antonio Pellegrino

Editore
MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 - Noventa Padovana
(Padova) - Tel.: 049/8991565

Direttore responsabile
Lucia Storola

Comitato di redazione
Marisa Calcagni, Gianpaolo
Concari, Toti Cottone, Mario
Grazia Di Stefano, Francesco
Distefano, Paolo Falcomata,
Luciano Aldo Ferrari, Stefano
Marchese, Gianfrancesco
Padovan, A. Walter Podenzani,
Pietro Portaluppi

Direzione/Redazione/Segreteria
Roma 00198 - via Paisiello 24
Telefoni 06 85440.205
06 85440.212
Fax 06 85440.223

Realizzazione
Fondazione Luca Pacioli

Segreteria di redazione
Marina Oliviero
Maria Pia Parenti

Progetto grafico e copertina
granitweb.it

Impaginazione
Daniela Caterina

Illustrazioni
Sandro Fabbri

Luca Pacioli questo mese è
Stefano Marchese

Questo numero è stato
chiuso in redazione
martedì 25 luglio 2006

Indirizzo Internet:
www.consrag.it

e-mail:
summa@consrag.it

*Per le comunicazioni relative alle variazioni di indirizzo dello
studio, utilizzare esclusivamente il fax numero: 06 8417829*

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

db COMMUNICATION

Sede operativa:
Via Leopoldo Gasparotto n. 168 - 21100 Varese
tel.: 0332/282160 - fax: 0332/282483
www.dbcomm.it

Stampa
MEDIAGRAF S.p.A. - Noventa Padovana, Padova

Tiratura di questo numero 42.000 copie
Pubblicazione reg. al Tribunale di Roma Decr. n. 164 del 13 aprile 1984
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. post. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB - Padova
Autorizzazione Dir. Prov. P.T. - Padova
La redazione si riserva di modificare e abbreviare i testi originali. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero
degli autori.
Studi, servizi e articoli di "Summa" possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte.
Prezzo di copertina € 0,52 valido solo ai fini fiscali

*Se non diversamente indicato i fotocolor sono dovuti ai servizi fotografici interni ai musei
o alla cortesia degli autori.
Il Consiglio Nazionale è disponibile ad assolvere i propri impegni per eventuali diritti di riproduzione
qui non contemplati.*

Garanzia di riservatezza
Il trattamento dei dati personali che riguardano il destinatario viene svolto nel rispetto di quanto
stabilito dal D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati è effettuato al fine
di aggiornare il destinatario su iniziative e offerte dell'editore.
I dati non saranno comunicati a diffusi o terzi e per essi il destinatario potrà richiedere, in qualsiasi
momento la modifica o la cancellazione, scrivendo al Consiglio Nazionale dei Ragionieri.



Testata associata all'unione stampa
periodica italiana